



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 28, concernente il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2018-2020;

VISTO il decreto del Direttore dell'Ufficio per il supporto normativa, gli studi e le relazioni esterne 19 febbraio 2016, concernente il conferimento al dott. Sebastiano DONDI, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio per l'elaborazione, lo studio e il monitoraggio delle riforme delle istituzioni dello Stato*, nell'ambito del citato Ufficio del Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2018, concernente modifiche alla disciplina dell'organizzazione interna del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, recata dal decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 agosto 2011;

VISTA la nota DAGL-2881 del 3 aprile 2018, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha reso noto che, in esito alla procedura di interpello pubblicata il 7 marzo 2018 per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari sociali e relativi alla gestione del territorio*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo della citata struttura dipartimentale, è stato individuato il dott. Sebastiano DONDI, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTO il curriculum vitae del dott. Sebastiano DONDI;

VISTA la nota DIP-18180 dell'11 aprile 2018, concernente il parere favorevole del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri al conferimento del suddetto incarico dirigenziale, riscontrata l'osservanza dei criteri generali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020, ai sensi della legge n. 190 del 2012;

VISTA la nota MRDI-297 del 16 aprile 2018, concernente il nulla osta del Dipartimento per le riforme istituzionali alla cessazione anticipata dell'incarico dirigenziale ivi rivestito dal dott. Sebastiano DONDI, a far data dal 1° maggio 2018;

VISTO l'accordo del 17 aprile 2018 sottoscritto dal dott. Sebastiano DONDI per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro accessivo al citato decreto del Direttore dell'Ufficio per il supporto normativa, gli studi e le relazioni esterne 19 febbraio 2016;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, nonché alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Sebastiano DONDI, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari sociali e relativi alla gestione del territorio*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Sebastiano DONDI, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Sebastiano DONDI, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari sociali e relativi alla gestione del territorio*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

2. Contestualmente il dott. Sebastiano DONDI cessa dall'incarico conferitogli con il decreto del Direttore dell'Ufficio per il supporto normativo, gli studi e le relazioni esterne 19 febbraio 2016, citato nelle premesse.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Sebastiano DONDI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà assicurare:
 - a) il supporto nel coordinamento e nella promozione dell'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo, anche attraverso la predisposizione di appunti al Capo del Dipartimento e al Presidente del Consiglio dei ministri ai fini dell'esame del Consiglio dei ministri, avendo riguardo in particolare:
 1. alla verifica della conformità alle disposizioni costituzionali, europee e al programma di Governo;
 2. alla verifica del corretto uso delle fonti e in particolare della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla decretazione d'urgenza;
 3. alla verifica, con l'ausilio delle amministrazioni dotate delle necessarie competenze tecniche, della completezza e della congruità della documentazione a corredo degli schemi normativi;
 4. alla elaborazione delle relazioni relative agli interventi normativi di iniziativa del Presidente del Consiglio dei ministri, ivi compresi quelli di competenza dei singoli Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri che operano nell'ambito del Segretariato generale;
 5. all'istruttoria e al coordinamento normativo, in raccordo con il Dipartimento per le politiche europee, delle iniziative volte al recepimento delle norme europee;
 6. al coordinamento delle iniziative di delegificazione, semplificazione, riassetto e riordino della normativa vigente;
 7. alla verifica della sussistenza dei concerti previsti per legge e all'esame e alla verifica dei pareri delle Conferenze, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, delle Commissioni parlamentari, del Consiglio di Stato e degli altri organi consultati nella fase istruttoria dei provvedimenti normativi;
 8. organizzazione di riunioni di coordinamento al fine di acquisire concerti e intese o di effettuare ulteriori verifiche sugli schemi normativi;
 9. alla revisione tecnico-formale dei testi normativi;
 - b) la cura del rispetto da parte delle singole amministrazioni degli adempimenti previsti dal regolamento interno del Consiglio dei ministri, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 1993;
 - c) la cura degli adempimenti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio dei ministri;
 - d) la cura, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche europee, della fase ascendente del processo di adozione dei regolamenti e delle direttive europee, nonché delle procedure di infrazione avviate dall'Unione europea;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

- e) il raccordo con il servizio analisi e verifica dell'impatto della regolazione, per i profili di competenza, in relazione ai casi di esenzione dall'AIR e dalla VIR;
- f) l'istruttoria, in raccordo con il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, degli emendamenti a proposte e disegni di legge e, ove richiesto, degli atti di sindacato ispettivo;
- g) l'istruttoria di decreti, direttive ed attività di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri;
- h) l'istruttoria dei regolamenti ministeriali e interministeriali per la comunicazione del nulla osta all'emanazione ovvero per l'attivazione della procedura di sospensione da parte del Consiglio dei ministri;
- i) la cura dei raccordi con le amministrazioni interessate, e in particolare con gli uffici legislativi delle amministrazioni dello Stato, nonché con l'Ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri e con organi istituzionali;
- j) la cura dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti relativamente alle questioni riguardanti la normazione;
- k) la cura, in collaborazione con il Servizio studi, documentazione giuridica e parlamentare, della pubblicazione delle iniziative normative del Governo sul sito telematico;
- l) la cura e la redazione, nelle materie di competenza, delle richieste di parere al Consiglio di Stato, nonché degli avvisi da questo interlocutoriamente richiesti alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Sebastiano DONDI dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

- 1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 1° maggio 2018.

Articolo 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrisponderci al dott. Sebastiano DONDI in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale di lavoro stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **27 APR 2018**
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO E ANNOTATO AL N. **1577/2018**
Roma, **16/5/2018**

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n.

190
22 MAG 2018
Il MAGISTRATO